

BILANCIO DEL PIANO A 8 MESI DALLA SCADENZA
Pnrr: quasi 30 miliardi non usati e spesa sotto il 50%. Ricerca e salute le più lente
 Data Stampa 3374 Data Stampa 3374
 DI FOGGIA, MONTELLA E MOSTACCI A PAG. 8-9

IL DOSSIER • Panoramica a 8 mesi dalla scadenza **PNRR TRA RITARDI E REVISIIONI: DOVE VANNO I SOLDI**

“L'Italia è prima in Europa nell'attuazione del Piano: si conferma l'efficacia del nostro lavoro”

Giorgia Meloni • 8 agosto 2025

» Monica Montella*
 e Franco Mostacci

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza dovrebbe concludersi il prossimo anno. I lavori vanno ultimati entro il 31 agosto, così da permettere lo svolgimento di tutte le verifiche entro la fine del 2026. Come è noto, gli stanziamenti destinati all'Italia per il Pnrr ammontano a 194,4 miliardi di euro — 71,6 miliardi in sussidi e 122,8 miliardi in prestiti da rimborsare a tassi agevolati.

Il Piano prevede investimenti e riforme, articolati in 7 Missioni e 17 Componenti, con l'obiettivo di garantire una piena transizione ecologica e digitale e colmare i ritardi storici che penalizzano il Paese, con particolare attenzione alle persone con disabilità, ai giovani, alle donne e ai divari territoriali. Rispetto al progetto iniziale inviato a Bruxelles il 30 aprile 2021, molte cose sono cambiate. Sono stati introdotti nuovi interventi — tra cui, nel 2023, l'intera Missione RePower Eu per far fronte alla crisi energetica derivante dal conflitto in Ucraina — mentre altri sono stati eliminati, sia per le difficoltà di realizzazione nei tempi previsti sia per garantire la neutralità dell'impatto ambientale.

Di conseguenza, i relativi finanziamenti per le opere già avviate saranno trasferiti su risorse nazionali. Nel frattempo è in attesa di approvazione da parte della Commissione Ue un'ulteriore richiesta di revi-

sione dell'Italia (la sesta e ultima). Il quadro finanziario complessivo resta quindi tutt'altro che definito, anche a causa della mancata trasmissione al Parlamento della Relazione aggiornata, che il governo avrebbe dovuto presentare a luglio. Entro il 31 dicembre è inoltre prevista la rendicontazione di 63 misure (13 traguardi e 50 obiettivi), dalla cui verifica dipenderà lo sblocco della penultima rata del Piano, pari a quasi 13 miliardi di euro.

NEL FRATTEMPO, sul sito Italia Domani è stato pubblicato un set di dati che permette di verificare lo stato di avanzamento al 14 ottobre 2025. Il valore dei progetti avviati o in corso è pari a 162,8 miliardi di euro, oltre 30 miliardi in meno rispetto alla dotazione totale del piano. I pagamenti effettuati ammontano a 77 miliardi, cioè al 47,3% del totale previsto. In poco più di un anno il tasso di pagamento mensile è triplicato: da meno di 1 miliardo a oltre 2 miliardi al mese. Nonostante il miglioramento, il ritmo di spesa è ancora insufficiente per raggiungere gli obiettivi previsti.

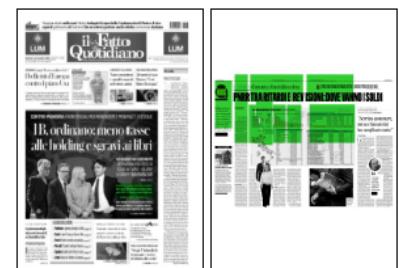
Tra le sette missioni del Pnrr, la più finanziata è “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, 57,8 miliardi; quasi 15 di questi, però, non sono ancora stati trasformati in progetti. Anche RePower Eu — la settima missione aggiunta a fine 2023 — mostra un gap di oltre 8 miliardi su 11,2 previsti, oltre a una

quota di pagamenti molto bassa (20%).

Considerando il poco tempo ormai disponibile, colpisce che il 3,5% dei progetti attivi — pari a 5,7 miliardi — sia ancora fermo a una fase precedente all'avvio dell'esecuzione. Tra questi figurano l'infrastruttura strategica per il sistema elettrico italiano Tyrrenian link (500 milioni di euro); le misure per la gestione del rischio di alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico (391 milioni su 714 totali); il potenziamento delle smart grid per la distribuzione dell'elettricità (391 milioni, più altri 385 della misura rafforzata sui complessivi 4 miliardi); il piano per asili nido e scuole dell'infanzia (336 milioni su 4,3 miliardi) e molti altri interventi.

Quasi due terzi dell'intero ammontare dei progetti, pari a 105,5 miliardi, è attualmente in fase di esecuzione, mentre il 25,5% — 41,5 miliardi — risulta già completato.

LAVORI per 10 miliardi di euro — pari al 6,2% del totale — avrebbero già dovuto essere completati entro il 14 ottobre 2025, ma risultano in ritardo, in aumento rispetto al 5,8% registrato al 30 giugno. Le missioni che presentano i maggiori ritardi nell'esecuzione sono I-



struzione e Ricerca (15,9%), Salute (6,8%) e Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (6,5%). Tra gli interventi più rilevanti, si segnalano ritardi nel completamento dell'Intervento straordinario per la riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e nella lotta all'abbandono scolastico (910 milioni su 1,26 miliardi complessivi); nel piano di messa in sicurezza e ri-

qualificazione dell'edilizia scolastica (758 milioni su 5 miliardi); nella digitalizzazione degli ospedali (608 milioni su 2,8 miliardi) e numerosi altri.

Per evitare la perdita dei finanziamenti, nei prossimi mesi assisteremo a una corsa contro il tempo per recuperare i ritardi accumulati e portare a termine il maggior numero possibile di progetti. Un rush finale che, tuttavia, non deve andare a discapito della qualità

delle opere né ridurre la portata degli obiettivi iniziali.

Questo Piano ha rappresentato un motore fondamentale per sostenere la crescita economica del Paese; sarebbe un vero peccato se una parte delle risorse stanziate rimanesse solo sulla carta, senza trasformarsi in opere e servizi concreti per cittadini e imprese.

* Ricercatrice senior Istat
(il lavoro riflette solo l'opinione degli autori e non impegna in alcun modo l'Istituto)

Il bilancio Quasi 30 miliardi non ancora impegnati, spesa sotto il 50% e tante modifiche Al green i maggiori fondi. Istruzione, Ricerca e Salute le missioni più lente

COSA C'È DA SAPERE



La seconda riscrittura generale è indietro sui tempi

• I cambiamenti sul filo di lana

Raffaele Fitto era ancora ministro del governo Meloni, era oltre un anno fa e la annunciava come imminente: la seconda revisione generale del Pnrr dopo quella del 2023 (e la sesta in totale) per definanziare progetti in ritardo e spostarli su altri più promettenti. Il problema è che dopo un anno, e a sette mesi dalla scadenza del Piano di ripresa, la revisione è ancora oggetto di trattativa a Bruxelles: il ministro Foti l'ha presentata in Parlamento a inizio ottobre e ora si aspetta il via libera dell'Ue.

• Poter spendere 20 mld dopo il 2026

È la parte più importante della revisione. L'Italia punta a spostare circa 20 miliardi su 194 dentro strumenti finanziari chiamati "facility", veicoli ad hoc che impegnano formalmente le risorse entro il giugno 2026, ma consentono – grazie a una direttiva Ue del 2021 – di spenderle di lì al 2029.

IL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA A CHE PUNTO SIAMO

Data Stampa 3374

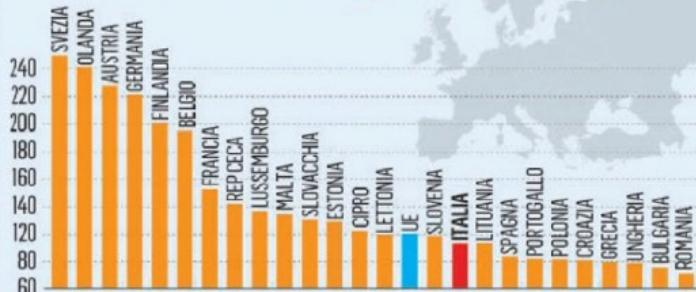
Data Stampa 3374

Prospetto riassuntivo

14-ott-25

Numero progetti	306.346
Numero progetti localizzati	359.433
Importo procedure (programmazione)	192.534.201.735
Importo impegnato (programmazione)	172.656.707.469
Ammontare progetti (euro)	162.817.664.554
Ammontare pagamenti (euro)	77.079.266.745
Percentuale di pagamento	47,3
Ritmo di pagamento mensile (euro)	2.059.460.328

Impatto totale del Pnrr in rapporto alla dotazione (%)



Ritardo nell'esecuzione dei progetti per Regione (territorio) al 14 ottobre 2025

(numero, euro, valore percentuale)



realizzazione grafica a cura di Mino Gorgoni |

Descrizione_Regione	Totale complessivo	% Ritardo
AMBITO NAZIONALE	23.829.630.940	0,4
PIEMONTE	9.743.565.994	6,9
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	589.595.831	5,3
LOMBARDIA	17.796.455.748	7,6
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	2.392.125.716	6,8
VENETO	11.961.467.544	6,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.492.616.726	7,5
LIGURIA	5.137.449.085	7,4
EMILIA-ROMAGNA	10.051.697.519	8,6
TOSCANA	7.113.937.120	11,7
UMBRIA	2.355.296.160	6,5
MARCHE	3.380.469.401	7,1
LAZIO	12.740.812.638	6,4
ABRUZZO	3.384.689.060	8,1
MOLISE	1.650.803.340	3,3
CAMPANIA	13.664.400.205	6,5
PUGLIA	9.652.647.525	7,2
BASILICATA	2.341.768.220	5,9
CALABRIA	6.428.148.361	7,4
SICILIA	11.488.636.559	6,2
SARDEGNA	4.621.450.862	6,1
Totale complessivo	162.817.664.554	6,2
Totale Regioni	138.988.033.615	7,1
Nord	60.164.974.163	7,3
Centro	25.590.515.319	7,9
Sud	53.232.544.133	6,6

Data Stampa 3374 Data Stampa 3374
Prospetto riassuntivo per missione al 14 ottobre 2025 (euro)

Missione	Stanziamenti	Progetti	Pagamenti	% Pagam.	% Ritardo
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	38.872.794.132	36.145.882.154	21.864.496.434	60,5	6,5
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	57.819.023.455	43.165.805.025	22.570.297.213	52,3	2,3
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	23.746.699.412	23.324.482.527	10.500.378.479	45,0	2,0
M4 - Istruzione e ricerca	30.255.620.295	29.042.482.860	11.643.199.894	40,1	15,9
M5 - Inclusione e coesione	16.918.323.089	13.370.270.245	4.513.692.891	33,8	4,6
M6 - Salute	15.625.541.084	14.612.028.746	5.342.832.750	36,6	6,8
M7 - RePower EU	11.177.950.000	3.156.712.996	644.369.085	20,4	0
Totale complessivo	194.415.951.466	162.817.664.554	77.079.266.745	47,3	6,2

Prospetto riassuntivo per missione al 14 ottobre 2025 (euro)

Soggetto titolare	Finanziamento	Pagamento	% Pagamento
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	38.653.245.192	15.446.905.650	40,0
MIN AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA	25.031.716.253	16.201.945.117	64,7
MINISTERO IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	18.851.183.395	15.147.856.045	80,4
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	17.375.040.947	5.961.918.684	34,3
MINISTERO DELLA SALUTE	14.612.028.746	5.342.832.750	36,6
MIN DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA	10.636.788.251	5.604.944.633	52,7
PCM - DIPARTIM. TRASFORMAZIONE DIGITALE	10.523.741.730	3.590.373.000	34,1
MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI	5.323.992.071	1.079.330.451	20,3
MIN AGRIC. SOVRANITÀ ALIM. E FORESTE	4.050.672.055	1.199.346.723	29,6
MINISTERO DELLA CULTURA	3.976.354.946	1.008.350.383	25,4
MINISTERO DELL'INTERNO	3.559.256.600	1.872.803.975	52,6
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	2.715.789.054	1.642.746.359	60,5
MINISTERO DEL TURISMO	1.963.824.287	615.632.813	31,3
PCM - DIP PROTEZIONE CIVILE	1.175.366.935	577.106.758	49,1
PCM - STRUTTURA COMMISS. RICOSTRUZIONE	1.034.318.171	14.380.688	1,4
MIN AFFARI ESTERI E COOPERAZ INT	893.746.673	525.131.032	58,8
PCM - DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA	715.954.764	298.579.826	41,7
PCM - DIPARTIMENTO PER LO SPORT	692.306.592	310.760.011	44,9
PCM - DIP POL GIOVAN E SERV CIV UNIVERS	385.736.413	385.736.413	100,0
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	292.500.000	127.786.207	43,7
PCM - STRUTTURA DI MISSIONE PNRR	191.605.836	66.535.441	34,7
PCM - DIP AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE	111.790.885	28.173.306	25,2
GIUST AMM.VA (CONSIGLIO DI STATO E TAR)	41.800.000	27.876.490	66,7
PCM - DIP PARI OPPORTUNITÀ E FAMIGLIA	8.904.757	2.213.992	24,9
Totale complessivo	162.817.664.554	77.079.266.745	47,3